



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RMIC8BC00L**

**ISTITUTO COMPRENSIVO - ARSOLI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta MEDIO-Basso dagli indici ESCS. Risulta una discreta incidenza di studenti provenienti da famiglie con svantaggio socio-economico-culturale. 38 alunni presentano problemi relativi: 13 con disabilità certificate, 12 con disturbi evolutivi specifici, 5 con svantaggio. Sono presenti 53 alunni con cittadinanza non italiana (12,5 % della popolazione scolastica). Vengono realizzate: - attività di recupero per piccoli gruppi durante le ore curricolari, nei momenti di contemporaneità e nell'attuazione del progetto d'Istituto "Io, gli Altri, il Mondo".</p>	<p>Nelle famiglie la figura genitoriale non sempre riesce a fornire gli stimoli necessari utili al successo formativo e a sostenere in maniera adeguata la crescita emotivo-comportamentale-relazionale dei propri figli. E' necessario attivare progetti di intercultura per una piena integrazione dei ragazzi stranieri.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>I plessi dell'Istituto Comprensivo di Arsoli sono situati nell'area della valle dell'Aniene, ai confini con la regione Abruzzo. Il tasso di occupazione locale è molto basso e si rileva un notevole pendolarismo sia verso le aree industriali limitrofe che verso i centri urbani. Tra le risorse e competenze utili sono presenti: - ENTI LOCALI: (Unione Comuni Medaniense, Comunità Montana, Comuni, Parco regionale dei Monti Simbruini, Regione Lazio, Provincia di Roma) offrono mense scolastiche, trasporto scolastico, laboratori di attività didattiche, teatrali, sportelli di ascolto e biblioteche. I Musei presenti nel territorio rappresentano una opportunità educativa molto significativa.</p>	<p>Adulti e giovani spesso sono costretti a spostarsi dal proprio paese per poter lavorare, studiare o semplicemente per poter vedere un film o uno spettacolo teatrale.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili sono quelle relative al MOF (FIS- facile consumo). La scuola riceve piccoli finanziamenti da parte degli Enti Locali. Non tutti gli edifici scolastici dell'istituto sono adeguati alle misure di sicurezza; ciascuno di essi, (ad esclusione del plesso scolastico di Riofreddo attualmente chiuso e trasferito in campo container),</p>	<p>Ad eccezione del plesso di Arsoli, i collegamenti internet risultano instabili a causa della connessione non efficiente nelle zone di riferimento. Il numero delle LIM è ancora insufficiente considerato che ciascun plesso ospita più ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria). Tre plessi sono carenti di palestra.</p>

anche se con qualche problematica strutturale, garantisce però gli standard minimi di sicurezza, igiene e accoglienza. In ogni edificio vi sono proiettore video, fotocopiatrice e LIM collocate in aule scolastiche e/o nei laboratori multimediali. Ad eccezione di due plessi, gli altri tre sono dotati di aule informatiche; le palestre sono presenti solo in due plessi su cinque dell'Istituto. I plessi scolastici situati nei paesi di montagna e quelli che sono dislocati in un territorio piuttosto vasto sono raggiungibili con il servizio scuolabus attivato dai comuni.

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nel nostro Istituto il 48% dei docenti ha più di 55 anni, una percentuale che supera di poco quella nazionale. Il 28,3% dei docenti ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni, percentuale inferiore rispetto al dato nazionale. Questi dati possono ritenersi opportunità in quanto i docenti più "anziani" sono quelli che assicurano la continuità educativa dell'istituto. Alcuni docenti hanno certificazioni linguistiche, informatiche-didattiche riferibili a corsi di aggiornamento effettuati in ambito scolastico e non. Attualmente quasi tutti i docenti nei tre ordini di scuola sono assunti con contratto a tempo indeterminato; questo assicura una continuità e una stabilità che per lungo tempo sono venute a mancare nel nostro istituto. I 4 docenti di sostegno titolari e in servizio nella nostra scuola hanno un'età inferiore ai 40 anni.</p>	<p>Da quanto emerge dall'analisi delle opportunità, nel nostro istituto non si rilevano più situazioni di precarietà e discontinuità nella scuola Primaria e dell'Infanzia. Nella Secondaria, invece, la precarietà è maggiore a causa della richiesta di assegnazione provvisoria di docenti provenienti dalla confinante regione Abruzzo. 7 docenti di sostegno sono stati reperiti dalla graduatoria di tipo comune e perciò privi di titolo specifico, pertanto non garantiscono la continuità che invece dovrebbe essere un diritto degli alunni con disabilità.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria non si verificano casi di non ammissione alla classe successiva. Nella scuola secondaria di I grado, nell'a.s. 2018/19 c'è stato 1 caso di non ammissione. Analisi distribuzione studenti per fascia di voto di ammissione all'esame di Stato su un totale di 50 alunni : anno scolastico 2018-2019: Voto 6: 3 allievi Voto 7: 17 allievi Voto 8: 18 allievi Voto 9: 5 allievi Voto 10: 4 allievo Voto: 10 e lode 3 allievi La maggior parte degli studenti si colloca nella fascia medioalta</p>	<p>Mancanza di rapporti fattivi con gli istituti di istruzione di II grado e difficoltà nel reperire dati per procedere al confronto con il dato medio nazionale. Pochi i casi di eccellenza.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>PUNTEGGI E LIVELLI dell'Istituto in relazione alle tre medie Primaria: classi "seconde" I risultati ottenuti sono stati significativamente superiori alle medie di riferimento. ITA: il punteggio medio dell'Istituto è superiore alle 3 medie: 3 classi/4 registrano valori superiori, una valori pressoché uguali. Diminuiscono le % del liv.1 (fino al 30%) e 2, aumentano le % dei liv. 3,4 e 5 MAT: punteggio medio dell'Istituto superiore alle 3 medie. Diminuiscono le % dei liv. 1 e 2, aumentano quelle dei liv.3, 4 e 5. VARIABILITÀ Le analisi della variabilità tra le classi e all'interno della stessa classe evidenziano una variabilità leggermente</p>	<p>PUNTEGGI E LIVELLI dell'Istituto in relazione alle tre medie Primaria: classi "quinte": ITA:il punteggio medio dell'Istituto è inferiore alle 3 medie, 3 classi/5 registrano valori al di sotto delle 3 medie, 2 classi valori pressoché uguali. Aumenta di poco la % del liv. 1, aumentano quelle dei liv.2 e 3, e diminuiscono le % dei liv. 4 e 5. MAT: il punteggio medio dell'Istituto è inferiore a quello del Centro, pressoché uguale ai valori del Lazio e Italia; solo 2 classi/5 registrano valori superiori alle 3 Medie. Le % dei liv. 1, 3 e 4 sono pressoché uguali alle 3 Medie, di poco superiore la % del liv.2, di poco inferiore quella del liv. 5. Rispetto a scuole con ESCS simile, le</p>

<p>superiore alle 3 medie tra le classi, valori pressoché in linea con le 3 medie all'interno delle singole classi, in tutti gli ordini della scuola.</p>	<p>differenze risultano lievi sia in Ital (-2,7), sia in Mat (-5,1). In 2 classi/5 i valori sono positivi. Secondaria: classi "terze" ITA e MAT: il punteggio medio dell'Istituto è inferiore alle 3 medie. La % dei livelli più bassi aumenta, quella dei liv. più alti diminuisce, ad eccezione del liv. 4 in Mat che risulta superiore alle 3 Medie. Rispetto a scuole con ESCS simile, si registrano valori più o meno negativi.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi, non discostandosi di molto dai valori delle tre medie di riferimento. I risultati raggiunti sono lievemente inferiori rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile anche se, in alcune classi, si registrano valori leggermente superiori (max +16,2). L'effetto scuola sui risultati degli apprendimenti è pari alla media regionale in Ita nelle classi V, e in Mat nelle III, leggermente negativo negli altri due casi, ed è simile per le discipline oggetto di valutazione. I risultati negativi conseguiti in due classi III della secondaria sono stati condizionati dalla situazione di forte disagio in cui i ragazzi hanno svolto le prove CBT nell'a.s. 2017-2018. I plessi della nostra scuola, infatti, non erano ancora dotati di connessioni internet efficienti e in un plesso la connessione è risultata addirittura assente. Questo ha comportato il trasferimento degli alunni del plesso in questione nella sede centrale della scuola e il protrarsi delle prove fino al pomeriggio. Gli alunni sono stati sottoposti ad un'attesa estenuante e non hanno svolto le prove in un'atmosfera serena e tranquilla come una prova d'esame richiede.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola per valutare le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) ha elaborato un progetto trasversale che coinvolge tutte le discipline nei tre ordini di scuola.</p>	<p>Purtroppo il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti del nostro istituto non è ancora omogeneo perché l'argomento non viene affrontato pienamente in maniera trasversale.</p>

<p>La nostra scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, diversificati per ordini di scuola ed esplicitati nel Protocollo di Valutazione, parte integrante del PTOF. Gli studenti hanno acquisito discrete strategie per imparare ad apprendere: molti infatti sanno schematizzare, sintetizzare e ricercare autonomamente informazioni.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge discreti livelli in relazione ad alcune competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Un alunno proveniente da altro istituto non è stato ammesso alla classe successiva. Nella scuola secondaria di I grado, nell'a.s. 2018/19 non si sono verificati casi di non ammissione. Risultati in uscita I classe Scuola secondaria II grado su un totale di n. 62 alunni: n. 36 promossi; n.14 sospensione del giudizio; n.7 bocciati; n. 5 trasferimenti. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado danno una copertura sia di Italiano, sia di Matematica del 96,23%.	Limitati i rapporti fattivi con gli istituti di istruzione di II grado; da migliorare la collaborazione nel reperire dati per procedere al confronto con il dato medio nazionale.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso

---

di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo del nostro Istituto è articolato in competenze trasversali ed obiettivi di apprendimento. I docenti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro e, sulla base di quest'ultimo, progettano l'ampliamento dell'offerta formativa. L'uso di criteri comuni di valutazione è condiviso nelle discipline di italiano, matematica e inglese. La programmazione è effettuata per classi parallele in tutti gli ordini di scuola. Laddove si evidenziano difficoltà, a seguito di valutazioni e osservazioni in itinere, la scuola attua progetti di recupero e potenziamento delle competenze di italiano, matematica e inglese.</p>	<p>Non si utilizzano ancora criteri comuni di valutazione per tutti gli ambiti disciplinari. Nella scuola non è ancora diffuso l'uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico.</p>

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato nel rispetto delle esigenze di tutti gli alunni e in base alle esigenze delle famiglie: la scuola primaria funziona a tempo modulare e tempo pieno ; la scuola secondaria a</p>	<p>Locali inadeguati o insufficienti all'allestimento dei laboratori e scarse le attrezzature. Tutte le azioni e le scelte metodologiche formative ed organizzative andrebbero migliorate attraverso una collaborazione</p>



<p>tempo prolungato in tutti i plessi. Nonostante le difficoltà riscontrate per mancanza di spazi e strutture adeguate, la scuola si impegna ogni anno a mettere in atto una serie di laboratori strutturati in orario scolastico e aggiuntivo: recupero e potenziamento delle competenze di italiano, matematica e lingua 2. Tutti gli alunni hanno pari opportunità di fruizione dei progetti laboratoriali. Le dotazioni tecnologiche presenti a scuola vengono utilizzate nelle attività curricolari. Si lavora per gruppi di livello nelle attività di recupero e potenziamento; in tutti gli ordini di scuola sta aumentando l'utilizzo delle nuove tecnologie nelle attività didattiche (Lim, pc e tablet). La programmazione settimanale viene utilizzata dai docenti di scuola primaria per condividere strategie didattiche strutturate ed attive al fine di migliorare l'efficacia dell'azione educativa. Per l'inclusione sono stati attuati progetti che riguardano metodologie specifiche (CAA e potenziamento linguistico). Le regole di comportamento sono definite nel regolamento d'Istituto -nello specifico nella parte relativa agli alunni- dove sono esplicitati anche i procedimenti disciplinari adottati in caso di comportamenti scorretti. Da qualche anno in alcune classi della scuola si porta avanti un progetto di legalità con l'intervento delle Forze dell'Ordine locali che indirizza i ragazzi verso regole del vivere comune e spirito di gruppo.</p>	<p>più proficua fra docenti, tra docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto e tra insegnanti degli ordini di scuola superiore. All'interno delle classi non ci sono state situazioni particolarmente problematiche, ma l'occasionale adozione di provvedimenti disciplinari non sempre incontra la condivisione da parte delle famiglie che al contrario difendono l'operato dei figli</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attività individualizzate e di piccolo gruppo; laboratori integrati (classi aperte, laboratori protetti,</p>	<p>Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, hanno</p>

<p>ecc.). Le metodologie e gli interventi diversificati per gli alunni seguiti da PEI e PDP hanno visto l'utilizzo di apprendimenti cooperativi, strumenti compensativi e dispensativi, laboratori linguistici ed informatici, con l'utilizzo di software specifici per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Sintesi vocale, ecc. La scuola realizza attività e percorsi di lingua italiana per i diversi alunni provenienti da Paesi stranieri (numero 53, distribuiti nei tre ordini di scuola), favorendo l'integrazione e l'efficace collaborazione tra pari. Inoltre partecipa a progetti sul tema dell'Intercultura per promuovere e trasmettere valori di integrazione e solidarietà. Tutti i piani di lavoro individualizzati e gli interventi operativi sono stati monitorati in itinere e adattati ai singoli contesti.</p>	<p>riscontrato le seguenti criticità: - carenza di spazi - scarsi fondi per l'acquisto di materiali didattici che favoriscano una didattica inclusiva e una formazione su specifiche disabilità per i docenti - assenza di psicopedagogisti e affini esterni o interni - insufficienza di ore di insegnanti di potenziamento assegnati per realizzare sistematiche attività di recupero e di interventi di sviluppo/valorizzazione/arricchimento, all'interno di piccoli gruppi.</p>
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione adeguata al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata e diffusa a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola, ma sono ancora insufficienti.</p>

### 3.4 - Continuita' e orientamento

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>CONTINUITA'La nostra scuola ha promosso, durante l'anno scolastico, incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola finalizzati alla conoscenza reciproca dei programmi, alla realizzazione di momenti di collaborazione incrociata, all'esplicitazione e alla discussione dei criteri di accertamento e di valutazione. Per garantire la continuità educativa da un ordine di scuola all'altro,</p>	<p>Vanno via via superandosi le difficoltà relative alla trasmissione dei dati per la continuità e quelle relative alla diffusione della "cultura dell'orientamento" intesa come momento fondamentale dei processi di insegnamento-apprendimento e non come esperienza a se stante. Necessità di una gestione più sistematica della documentazione delle attività di orientamento in</p>

la scuola ha realizzato le seguenti azioni: 1. Prove d'ingresso e finali nelle classi ponte: raccolta dei dati, elaborazione, tabulazione, riflessioni. Analisi risultati scolastici "a distanza". 2. Lezioni in compresenza: dove per compresenza si intenda cooperazione di due insegnanti che prendano come spunto della loro comune azione un argomento trasversale o una ricerca interdisciplinare 3. Incontro di inizio anno e di fine anno tra docenti di scuola dell'infanzia e primaria, di scuola primaria e secondaria 4. Accordi per predisporre prove d'ingresso e finali, per individuare eventuali DSA e BES, per facilitare l'acquisizione di un metodo di studio, per la scelta dei libri di testo 5. Giornata dell'accoglienza – Ulteriori visite nelle varie classi durante l'anno La nostra scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli interventi realizzati sono ritenuti, in genere, efficaci. **ORIENTAMENTO** La nostra scuola, ormai da diversi anni, realizza un percorso unitario di Orientamento che coinvolge i ragazzi fin dalla scuola dell'infanzia. Le attività che hanno coinvolto le classi di scuola d'infanzia, primaria e secondaria rientrano nel progetto: "Costruire la propria identità e prevenire il disagio" e sono raccolte nei verbali di orientamento che ogni insegnante ha prodotto e consegnato alla funzione strumentale. Per ogni classe dell'istituto comprensivo il progetto propone attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi e finalità specifici per fasce d'età. Le attività, che hanno coinvolto le classi finali della scuola secondaria di I grado, sono state le seguenti: 1. Riflessioni sullo studio, le professionalità e il mondo del lavoro, soprattutto in relazione al territorio di riferimento 2. Somministrazione test di orientamento 3. Giudizio orientativo: analisi percentuale di quanti seguono il consiglio e di quanti, fra questi, vengono promossi nella classe prima della scuola secondaria di secondo grado 4. Incontro con le scuole superiori 5. visita ai principali istituti secondari della zona; riflessione sui risultati ed elaborazione scritta. Le attività di orientamento hanno coinvolto tutti i plessi della scuola.

specifici archivi che aiutino a mantenere e diffondere modelli e pratiche interni all'istituzione, avviando anche un processo di monitoraggio e autovalutazione.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ormai ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per quanto riguarda l'orientamento, ormai da tre anni viene attuato un progetto trasversale di orientamento dalla scuola d'infanzia alla secondaria di primo grado che dà risultati significativi. La cultura della continuità e dell'orientamento come parti integranti dei processi di insegnamento-apprendimento va via via consolidandosi, sebbene manchi ancora una organizzazione più sistematica degli interventi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto si impegna per raggiungere i seguenti traguardi: Nella Scuola dell'Infanzia l'avvio alla conquista da parte degli alunni di autonomia, di un primo livello di competenza e la maturazione dell'identità. Nella Scuola Primaria un progressivo, unitario, coordinato processo di alfabetizzazione culturale degli alunni promuovendone lo sviluppo personale e sociale. Nella Scuola Secondaria di I grado la sistemazione organica di conoscenze, abilità e competenze degli alunni in funzione della propria identità e del proprio progetto di vita. Le priorità dell'Istituto sono condivise da tutta la comunità scolastica e sono rese note alle famiglie e al territorio attraverso la pubblicazione del PTOF sul sito istituzionale, incontri periodici e programmati con le famiglie, attivazione di sinergie con Enti istituzionali e con realtà di volontariato e l'adesione a reti di scuole per progetti inerenti la formazione-aggiornamento del personale. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso una puntuale progettazione educativa e didattico-curricolare, con elaborazione di percorsi di studio e di formazione condivisi. Interventi concordati con realtà del terzo settore (servizio di assistenza domiciliare educativa minori, assistenza educativa alla comunicazione). Il monitoraggio delle azioni intraprese avviene periodicamente attraverso gli incontri collegiali dei consigli di intersezione, interclasse e classe, alcuni dei quali estesi anche alla componente genitori. Le FF.SS. individuate nell'a.s. 2018/19 sono: Gestione PTOF - un docente Orientamento e Continuità - due docenti Sit Web - un docente Valutazione e INVALSI - un docente Inclusione, disabilità e BES - due docenti. Gli incarichi vengono assegnati ogni inizio anno con l'indicazione dei compiti da svolgere. Viene inoltre elaborato e condiviso il piano annuale delle attività del personale docente e ATA, adeguatamente diffuso e pubblicizzato nei vari plessi che compongono l'Istituto. Il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal collegio dei docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto presenta scelte progettuali che tengono conto dei bisogni educativi rilevati, nonché le opportunità offerte dalla collaborazione con gli Enti locali, con altre realtà territoriali e con le famiglie. L'ampliamento dell'offerta formativa è progettato in base agli obiettivi individuati nel Piano di Miglioramento. Nonostante le ridotte disponibilità economiche la scuola mette in campo iniziative e proposte formative, valorizzando le competenze e le esperienze professionali oltre alla diffusione e condivisione delle buone pratiche. In generale le scelte effettuate risultano coerenti con l'allocazione</p>	<p>Difficoltà riscontrate nel rapporto con le famiglie che a volte si dimostrano critiche nei confronti della scuola soprattutto per quanto riguarda la soluzione da parte dell'istituzione scolastica di problematiche di carattere relazionale e comportamentale. Mancanza di servizio di consulenza psicologica a favore di alunni, insegnanti e genitori. Ogni anno l'Istituto registra un discreto movimento del personale docente e ATA, dovuto a trasferimenti, utilizzazioni e/o assegnazioni provvisorie. Tutto ciò comporta il rischio di una episodicità nell'assegnazione degli incarichi oltre a una certa discontinuità nel loro svolgimento. A ciò si aggiunga che la scuola deve mettere in atto azioni di controllo meticoloso affinché tutte le informazioni riguardanti l'organizzazione interna e la gestione del servizio scolastico vengano adeguatamente conosciute e osservate dal personale incaricato.</p>

delle risorse economiche, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari.

### Rubrica di valutazione

<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola investe sulla formazione promuovendo corsi di aggiornamento in materia di sicurezza (D.lgs. 81/08) sia per Docenti che per ATA ; corsi su aspetti normativi e didattici ; corsi su tecnologie informatiche e loro applicazione nella didattica; aspetti e disturbi dell'apprendimento; ascolto dialogo e gestione dei conflitti. L'istituto incentiva la partecipazione a corsi di formazione proposti dall'Amministrazione Centrale, Enti e Associazioni varie investendo sulle competenze professionali di ciascun docente. Gli insegnanti, inoltre, possono svolgere attività di autoaggiornamento individuale e/o di gruppo, in modo volontario e autonomo, scegliendo fra le numerose offerte di Enti Pubblici e Privati del territorio. L'Istituto organizza corsi di Formazione rispondenti alle esigenze del personale in base a sondaggi effettuati fra gli interessati e alle indicazioni espresse dal Collegio Docenti Unificato. Le risorse umane sono valorizzate con incarichi adeguati alle competenze di ciascuno. Nell'assegnazione degli incarichi si tiene conto delle esperienze formative e del curriculum di ciascun docente. Le risorse umane sono valorizzate con una retribuzione regolamentata dalla contrattazione d'Istituto. I docenti coinvolti in incarichi specifici sulla base delle competenze individuali sono il 62% rispetto al totale. Per il personale ATA è invece oltre l'80% circa rispetto al totale. La collaborazione fra docenti di vari ordini di scuola si esplica in gruppi di lavoro formalizzati che operano su argomenti</p>	<p>Scarse risorse finanziarie che non permettono di proporre corsi di formazione più specifici e completi né di retribuire in forma adeguata il lavoro dei docenti con incarichi specifici. Insufficiente condivisione di strumenti e materiali prodotti. Difficoltà riscontrate nel coinvolgimento della totalità dei docenti.</p>

<p>rilevanti per la scuola : Orientamento e Continuità, Piano dell'offerta Formativa, Inclusione ed Integrazione, Sito Web. Le commissioni lavorano in stretta collaborazione mettendo a punto il piano dell'offerta formativa, le griglie di valutazione e progetti d'istituto. Tutti i materiali prodotti vengono sottoposti all'approvazione del Collegio Docenti , pubblicati nel sito istituzionale e messi a disposizione di tutto il corpo docente.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola aderisce ad accordi di rete per: 1)attività di formazione e aggiornamento del personale della scuola. Esistono gruppi di lavoro formalizzati composti da insegnanti della scuola e soggetti extrascolastici: GLH operativi e di Istituto. Di tali soggetti fanno parte: operatori delle ASL , Docenti , Genitori , personale AEC , assistenti domiciliari, dipendenti da Enti Locali o cooperative. La scuola collabora con gli enti locali partecipando alle commissioni mensa, a varie iniziative e a progetti finanziati dagli stessi, con una ricaduta nell'ampliamento dell' offerta formativa. I genitori sono coinvolti nelle diverse attività per la parte che riguarda gli organi collegiali: consiglio d'Istituto, consigli di intersezione, interclasse e classe dove operano attivamente partecipando alla vita della scuola e fornendo una collaborazione di tipo organizzativo nell'attuazione dei progetti. Inoltre, tale collaborazione è finalizzata alla consapevolezza del percorso formativo che la scuola attua.</p>	<p>Purtroppo, non tutti i genitori risultano degli interlocutori motivati e responsabilizzati.</p>

Rubrica di valutazione
------------------------

<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>          La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>



## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Lavorare per competenze*

#### Traguardo

*Il nostro traguardo è quello di migliorare i risultati delle prove standardizzate e di ridurre le differenze rispetto a scuole con ESCS simile*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*1. progettare e valutare per classi parallele 2. valutare, in itinere, con prove oggettive in ingresso, intermedie e finali*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare metodologie innovative : • le didattiche metacognitive, • le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici • strategie didattiche incentrate sul gioco • didattiche laboratoriali e cooperative.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Fare in modo che tutti gli obiettivi relativi alle competenze chiave di cittadinanza siano affrontati in maniera trasversale dai docenti di tutte le discipline*

#### Traguardo

*Rendere omogeneo il livello delle competenze chiave di cittadinanza*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Continuità e orientamento

*Potenziare adeguate competenze sociali e civiche attraverso il rispetto di sé, degli altri e di regole condivise. Favorire il senso di responsabilità, spirito di iniziativa, imprenditorialità e il senso di legalità.*